

# «Città ragazzi, bando irregolare»

*Udc, An e Pdl chiedono che il consiglio comunale si pronunci sul caso*

I gruppi consiliari dell'Udc, di An e del Pdl di Palazzo dei Bruzi hanno presentato ieri mattina una richiesta di convocazione del Consiglio comunale con all'ordine del giorno l'analisi del documento ufficialmente inviato dalla Cgil al sindaco e al Prefetto di Cosenza in cui si chiede la revoca del bando sulla gestione dei servizi educativi territoriali per l'infanzia Città dei ragazzi e Biblioteca dei ragazzi. In quel documento la Cgil mette in risalto una serie di errori e irregolarità, peraltro condivise anche da Confindustria Cosenza.

«La richiesta – spiega il capogruppo del Udc - Costituente di centro Sergio Nucci – prende spunto dall'iniziativa tesa ad approfondire il bando di gara predisposto dall'amministrazione, organizzata il 23 gennaio scorso dalla Cgil cosentina, in collaborazione con la Cgil regionale e nazionale, co cui sono stati evidenziati lacune, errori, anomalie e incongruenze che potrebbero inficiare la validità

del dispositivo e alimentare i sospetti che vi sia stata una palese volontà di penalizzare ed escludere qualcuno».

La Cgil, ricorda Nucci, «ha richiesto l'apertura di un normale confronto sindacale di merito sull'argomento in questione, non ricevendo, tuttavia, ad oggi, alcuna risposta dall'Amministrazione. Il 7 febbraio – continua Nucci – il sindacato ha inviato un documento ufficiale al sindaco di Cosenza, e per conoscenza al prefetto ed ai capigruppo in consiglio, in cui si richiedeva formalmente la revoca in autotutela del bando di gara, evidenziando “imprecisioni, incongruenze, errori e violazioni di legge” contenuti in esso e chiedendo la immediata riapertura del confronto sindacale di merito sull'argomento. Non si

comprende la ratio che ha ispirato il bando (pubblicato il 23 dicembre 2008, sotto l'albero!), ma è forte il sospetto – come da qualcuno pubblicamente evidenziato – che vi sia stata la volontà

di escludere da questa gara le cooperative che attualmente svolgono questo servizio. Del resto,

proprio lunedì scorso, Renato Pastore, presidente di Confindustria Cosenza, ha affermato, intervenendo al Pd Day, che “troppo spesso si vedono bandi con requisiti che finiscono per escludere le imprese locali”, lamentando lo sbaramento del fatturato “illegittimo perché blocca la concorrenza”. Nel bando in questione c'è tutto questo, e forse anche di più», conclude Nucci precisando che sono questi motivi ad aver ispirato la richiesta di un pronunciamento del consiglio comunale.